

Disoccupazione «Bene i voucher ma non bastano»

Lavoro. L'assegno avrà un valore fra 2 e 5 mila euro e potrà essere utilizzato per i corsi professionali
I sindacati: «Investimenti e politiche di reinserimento»

COMO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Dal 2 settembre, ha dichiarato in questi giorni il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, sarà disponibile sotto forma di voucher da 2mila a 5mila euro l'assegno di ricollocamento già previsto dal Jobs act.

La misura riguarda i disoccupati da oltre quattro mesi e affianca l'indennità di disoccupazione. Il suo importo dipende dal grado di occupabilità del lavoratore, per cui ai profili più bassi sarà elargito un assegno di ricollocamento di importo maggiore. Assegno-voucher che tuttavia non costituisce un reddito utilizzabile per comprare beni, bensì per ottenere un lavoro. Infatti sarà spendibile nei Centri per l'Impiego o nelle agenzie private accreditate che utilizzino il valore del

■ L'erogazione riguarda i disoccupati da oltre quattro mesi

■ Le strutture incasseranno quando il candidato avrà trovato lavoro

voucher per corsi professionali di sostegno al reinserimento lavorativo. Ma le strutture incasseranno il voucher solo quando il candidato avrà trovato un nuovo lavoro, e nel caso questi rinunciasse a un nuovo impiego adatto al proprio profilo professionale o venisse meno agli obblighi formativi l'importo diminuirà, oppure si vedrà sospendere l'indennità di disoccupazione.

Tavoli con il governo

Per ora siamo all'annuncio ma già i sindacati si preparano a discutere l'introduzione della nuova misura in occasione dei prossimi tavoli fissati col governo per il 6, 7 e 12 settembre alla ricerca di un'intesa sui temi previdenziali e del lavoro.

In proposito il segretario generale della Cgil della provincia di Como, Giacomo Licata, sottolinea che «ai prossimi tavoli di settembre il governo presenterà questa proposta che ha lo scopo di estendere quello che nei fatti è un ammortizzatore sociale a chi non ha reddito. Se sarà così, se la misura si rivolge a tale fascia di persone, raccoglierà da parte nostra un interesse positivo, anche se ciò non può essere certamente una soluzione al problema dell'occupazione, un tema che non si è risolto nel Paese, la cui produzione e occupazione invece continuano a rallentare. In proposito ci aspettiamo di più sugli investimenti, visto che la

politica legata ai bonus, sia agli 80 euro per i privati sia ai bonus per le aziende, non ha dato esiti sui dati della produttività del Paese».

«Ogni iniziativa in favore dei disoccupati va bene - afferma il segretario generale della Cisl dei Laghi, Gerardo Larghi - purché legata a politiche di reinserimento al lavoro. Solo le politiche di orientamento al lavoro, alla formazione continua sono l'elemento che consentono di uscire dalla condizione di difficoltà, insieme a un rilancio del sistema industriale italiano. Ora il Paese, a macchina quasi ferma, col motore al minimo, comunque dà possibilità di lavoro che vanno accompagnate con politiche di inserimento».

Stagione di dialogo

Sui prossimi tavoli romani Larghi afferma che «se rappresentano un vero inizio di stagione di dialogo con le parti sociali sono ovviamente positivi. Bene anche per l'idea di intervenire sulla legge Fornero purché con misure realizzabili. Se la proposta di pensione anticipata si lega a un finanziamento rimborsabile nei decenni a venire allora è evidente come questa non sia una misura realizzabile, in quanto i lavoratori non la utilizzeranno. Non ultimo, contiamo su nuove misure che uniscano welfare pubblico e aziendale. Verificheremo tutto alla prova delle risorse, con la nuova legge di bilancio».

LA PROVINCIA
VENERDÌ 26 AGOSTO 2016



I voucher per i disoccupati saranno spendibili nei Centri per l'impiego ARCHIVIO



Giuliano Poletti



Gerardo Larghi



Giacomo Licata